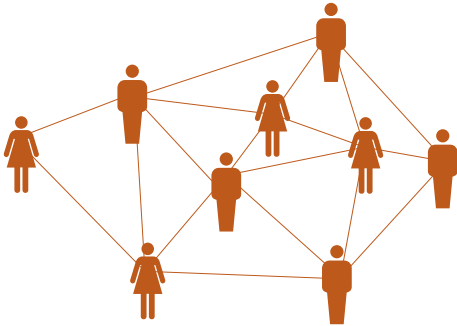


1. CHI E PERCHÉ

Questa iniziativa è promossa da alcune associazioni che, partecipando al “Coordinamento Regionale per l’Economia Solidale Emilia Romagna” (CRESER), hanno deciso di unire le proprie voci per contribuire a far nascere sul territorio di Bologna e Provincia un insieme di gruppi, associazioni, imprese, cooperative, cittadini, che - cooperando fra loro - diventino attori di azioni solidali a beneficio dell’intera collettività, promuovendo il ben-vivere e il ben-convivere di tutti



ATTIVARE
L'ECONOMIA
SOLIDALE

A BOLOGNA
E PROVINCIA

3. PREMESSE VALORIALI E CRITERI DI RIFERIMENTO

I punti di riferimento a cui ci ispiriamo sono i principi e i valori sintetizzati nei seguenti documenti:

- “Le colonne dell’ economia solidale”
(il documento - base del Tavolo RES)
- “Il pensiero dell’Economia Solidale in Emilia Romagna”
(il documento - base del CRESER)
vedi in: <http://creser-res.jimdo.com/documenti>

I criteri su cui intendiamo improntare il nostro modo di operare sono:

- la trasparenza delle motivazioni:
il bene comune invece degli interessi particolari
- l’approccio inclusivo:
la relazione invece dell’ individualismo
- la mancanza di leadership:
la partecipazione e la condivisione invece del potere verticale
- il rifiuto della competitività:
la solidarietà invece della competizione

2. OBIETTIVI

- Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme:

l’obiettivo iniziale di questa proposta è avviare un percorso condiviso tra tutti i soggetti che si riconoscono nei valori e nelle prassi dell’economia solidale e che intendono promuoverle sul territorio, superando la frammentazione, coordinando e rafforzando le diverse iniziative già presenti e attivandone delle nuove;

- Costruire reti di economia solidale:

l’economia solidale si sviluppa attraverso un modello di reti, grazie alle quali i soggetti che le compongono collaborano tra loro per riorganizzare su valori e prassi solidali i flussi economici, culturali e sociali: l’obiettivo prospettico di questa proposta è attivare reti strutturate di economia solidale a livello locale, da collegare e coordinare con reti a livello regionale, nazionale, internazionale.

4. INVITO ALLA COLLABORAZIONE

Siamo convinti che a occuparsi di economia solidale nel nostro territorio debbano essere innanzitutto le realtà, presenti sul territorio stesso, che già sperimentano concretamente prassi solidali. Rivolghiamo quindi a Voi e a tutti coloro che si riconoscono nei principi dell’economia solidale l’invito ad arricchire con la propria presenza e la propria collaborazione il percorso che insieme intendiamo portare avanti.

Per questo, Vi invitiamo sabato 26 gennaio 2013 dalle ore 15.30 fino alle 18.30 (e, a seguire, condizione delle vivande portate da ciascuno) presso la Sala Polivalente del Quartiere Savena, via Faenza 4 - Bologna.

Sul retro di questo foglio troverete una prima proposta, che condivideremo con coloro che parteciperanno all’incontro.

UNA PRIMA PROPOSTA...

... da discutere e condividere insieme

5. METODOLOGIA

Per costruire un percorso di economia solidale riteniamo sia importante partire da un'azione di informazione e di animazione culturale, paziente e capillare, territorio per territorio, al fine di:

- “decolonizzare i nostri immaginari” e pensare diversamente,
- dialogare e confrontarci alla ricerca di nuove strade e nuovi percorsi,
- promuovere risposte “dal basso” alla crisi economica, sociale, ambientale,
- divulgare e condividere prassi innovative solidali.

IDEE
PER UN
PERCORSO
COMUNE

6. CONTENUTI

Il CRESEER, nel suo primo anno di attività, ha sin qui individuato e approfondito 4 tematiche ritenute fondamentali in un'ottica di economia solidale, sintetizzandole in 4 documenti:

- a) le reti di economia solidale (reti di produttori, filiere produttori-consumatori-servizi, reti territoriali di promozione culturale per nuovi stili di vita e nuovi modelli di produzione e consumo, reti di GAS, reti sociali, coordinamenti, ...);
- b) la sovranità alimentare (agricoltura contadina di prossimità, biodiversità, circuiti e relazioni di economia solidale, patti produttori-consumatori, prezzo trasparente, trasformazione dei prodotti agricoli, accesso alla terra, proprietà collettiva, certificazione partecipata, sostenibilità sociale: diritti dei lavoratori, giuste retribuzioni, creazione di nuova occupazione, diritti dei migranti, ...);
- c) i beni comuni (terra, aria, acqua, paesaggio, energia, salute, conoscenza, lavoro, software libero, ...);
- d) la finanza etica, mutualistica e solidale (finanza “dal basso” a servizio del territorio e dei cittadini, accesso al credito, inclusione finanziaria e sociale, formazione alla finanza, scambio di competenze, monete complementari, ...).
(vedi documenti > <http://creser-res.jimdo.com/argomenti-e-gruppi-di-lavoro>)

COSA PROPONIAMO

- 4 incontri pubblici su ciascuno dei temi sopra indicati, promossi e organizzati da un coordinamento di soggetti di economia solidale di Bologna e Provincia;
- 2 conferenze con relatori esterni, per approfondire i valori e i fondamenti teorici che stanno alla base del percorso;
- intervallati con i precedenti, incontri sui vari territori della Provincia, gestiti dai soggetti promotori, ciascuno nella propria zona, per approfondire i temi presentati negli incontri pubblici, per coinvolgere altri gruppi, associazioni, cittadini che a loro volta entrino a far parte del percorso comune e lo arricchiscano con il loro apporto, per cominciare a costruire reti di economia solidale.

QUANDO:

tra gennaio e dicembre 2013, secondo un calendario che verrà definito e diffuso a tutti gli interessati.

DOVE:

nella Sala Polivalente del Quartiere Savena, via Faenza, 4 Bologna.